1° PREMIO FOTOGRAFICO NAZIONALE MITILICOLTORI DELLA SPEZIA

MITILICOLTORI SPEZZINI

2019

Mostra realizzata e promossa da

MITILICOLTORI
COOPERATIVA
SPEZZINI

ESPOSIZIONE del
1° Premio Fotografico Nazionale
Mitilicoltori della Spezia

5 Luglio - 1 Settembre 2019
La Spezia, Passeggiata Morin

con il patrocinio di

Città della Spezia

con il contributo di

Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale
Porti di La Spezia e
Marina di Carrara

Si ringrazia:
Pierluigi Peracchini, sindaco di La Spezia
Carla Roncallo, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
Valerio P. Cremolini
Marco Aliotta
Alberto Andreani
Claudio Barontini

Grazie a tutti i fotografi che hanno partecipato con le loro opere al 1° Premio Fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia, a tutti i media nazionali e locali che hanno dato risalto all'evento e naturalmente a tutti quelli che generosamente hanno collaborato per la buona riuscita del premio.

catalogo/impaginazione/grafica
CBP

© 2019 Cooperativa Mitilicoltori Spezzini e per tutti gli autori delle fotografie e dei testi

VERBALE DI GIURIA

La Giuria del 1° Premio Fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia composta da:

Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia),
Carla Roncallo (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale),
Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities)
Alberto Andreani (fotografo uffficiale Spezia Calcio),
Marco Aliotta (presidente dell'Associazione Fotografica Liberi di Vedere),
Valerio P. Cremolini (critico d'arte),
Federico Pinza (amministratore Cooperativa Mitilicoltori della Spezia)

riunitasi il 17 giugno 2019 nella Sala Giunta del Comune della Spezia e dopo aver esaminato attentamente le 230 opere pervenute ha così scelto e deciso:

N. 15 opere ammesse per essere esposte, dal 5 Luglio al 1 settembre 2019, nella Passeggiata Morin di La Spezia. Tra queste 15 opere, è stata proclamata la fotografia vincitrice assoluta del premio e altri due premi come "secondi exaequo". Le rimanenti foto sono state considerate tutte a pari merito

N. 50 opere ammesse alla valutazione della "giuria popolare", foto trasmesse in loop su un maxi monitor posizionato in Passeggiata Morin nello stand dei Muscolai. Dal 5 al 31 luglio la foto che ha ricevuto più voti è risultata la vincitrice del "premio giuria popolare".

Per la prima volta alla Spezia si è tenuto il Premio Fotografico Nazionale “Mitilicoltori della Spezia” un concorso che ha visto protagonisti centinaia di fotografie arrivate da tutta Italia che come soggetto ritraevano una delle nostre specialità più famose. Una specialità che nello specchio acqueo del Golfo dei Poeti rappresenta però non soltanto una prelibatezza enogastronomica ma anche lavoro, passione, tradizione. Per questo il Comune della Spezia ha deciso di patrocinare questo concorso organizzato dai Mitilicoltori Spezzini insieme all’Autorità di Sistema Portuale e dar vita ad una mostra dedicata nella Passeggiata Morin che ha avuto un grande successo di pubblico.

Il Sindaco della Spezia

Pierluigi Peracchini

Il Primo Premio Fotografico Nazionale, nato da un'idea dei mitilicoltori spezzini e partito senza tanto clamore, ha ottenuto un successo davvero inaspettato. L'Autorità di Sistema Portuale ha creduto in questo progetto fin dall'inizio, collaborando con i suoi ideatori.
Abbiamo ricevuto centinaia di foto, che ci hanno permesso tra l'altro di conoscere diverse realtà simili alla nostra, in Italia e in Europa. Ciascuno dei partecipanti ha fornito la propria personalissima interpretazione di questo antico lavoro, focalizzando l'attenzione anche su aspetti poco conosciuti, che ci hanno fatto apprezzare la passione, la professionalità e la tenacia che guidano lo sforzo quotidiano dei nostri allevatori di muscoli.
E' stato veramente difficile scegliere tra tante foto quelle migliori e sicuramente sono state escluse molte immagini, altrettanto belle ed originali. Ma ci saranno altre occasioni per fotografi professionisti e dilettanti, perché alla prima edizione del concorso, visto il successo della manifestazione, ne seguiranno sicuramente altre, facendo sì che l'esperienza di quest'estate possa diventare un appuntamento annuale.
Il settore della mitilicoltura rappresenta un comparto di nicchia della Blue Economy davvero interessante, dotato di grandi potenzialità ancora inespresse, che l'Autorità di Sistema Portuale intende valorizzare sempre di più.
L'AdSP, infatti, ha recentemente condiviso con i vertici della Cooperativa dei Mitilicoltori della Spezia l'importanza e la necessità di una azione sinergica, volta a mantenere il più elevato possibile il livello di produttività degli allevamenti, proseguendo con un dialogo che ritengo essere molto proficuo e che passa anche attraverso il sostegno e la partecipazione ad eventi come questo.

Carla Roncallo
Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale

Il primo Premio Fotografico da noi ideato ha avuto un grandissimo successo, forse inaspettato, centinaia di scatti provenienti da tutta Italia e non solo, decine di migliaia di visitatori all'esposizione in Passeggiata Morin, trasformatasi per l'occasione, da 5 luglio al 1 settembre, in una mostra a cielo aperto nel luogo di passeggio di tutti i cittadini e turisti che hanno affollato la nostra estate spezzina.
Per i fotografi partecipanti, aldilà di chi si è aggiudicato i premi in palio, credo che fotografare il nostro duro lavoro, per alcuni spostarsi in barca alle prime luci dell'alba, rientrare a terra impregnati di salsedine sarà stata un'esperienza nuova e forse unica .
Senza dubbio alcuno, nel 2020, daremo un seguito al premio e sono convinto che la prossima edizione sarà ancora più partecipata, naturalmente lasciando il nostro elemento naturale al centro del Premio: il Mare.

Federico Pinza
Amministratore Cooperativa Mitilicoltori della Spezia

Attimi speciali

di Valerio P. Cremolini

Quanto spazio ha conquistato la fotografia nel variegato campo delle arti visive! La sua giovane storia è davvero infinita e sono innumerevoli i protagonisti che l'hanno dotata di quell'aura estetica per cui parlare di fotografia significa parlare di arte e delle diverse declinazioni in cui essa si propone da decenni. La supposta semplicità che presiede lo scatto fotografico ha certamente favorito l'enorme, ben noto proselitismo, che si rinnova di continuo nell'accedere alle potenzialità proprie del mezzo fotografico, straordinario medium espressivo, "linguaggio comune della nostra civiltà", con le parole di Gisèle Freund, per fissare frammenti della quotidianità e non solo.
Ogni fotografo, infatti, si propone come titolare di un personalissimo diario, quasi sempre denso di immagini che rappresentano gli esiti di un guardare in modo tutt'altro che fugace. Immagini che alludono all'irripetibilità di attimi speciali, rivelando la consapevolezza degli autori nel voler lasciare traccia della loro personale cultura visiva e della professionalità che essa sottende. È pertinente affermare che la fotografia, al pari della poesia, così spesso risolta con pochi sceltissimi versi, dà luce alla propria interiorità, svelando sentimenti di rimpianto, di speranza, di gioia ed anche di solitudine e di dolore. È una breve premessa da cui far sfociare riflessioni ben più articolate sulla riconosciuta importanza di tale diffusa esperienza, scandita da un succedersi infinito di testimonianze deputate a fissare altrettante relazioni che hanno come riferimento la realtà, senza escludere l'estesa e disinvolta area dell'immaginazione con significativi apporti strettamente attinenti a contenuti innovativi e sperimentali.

Talune fotografie pervenute in questa circostanza non hanno nulla di fittizio né di preconfezionato, ci restituiscono uno spaccato differenziato di realtà veramente vissuta dinanzi alla quale il coinvolgimento del fotografo si appalesa pieno di sincerità. Sono immagini che rinunciano alla mediocre genericità, inquadrando, forma verbale del tutto pertinente, il frutto di un attento osservare riassunto nel miracoloso scatto capace di catturare e valorizzare visioni foriere di duratura carica emozionale.
Esse attivano molteplici analisi sul dualismo forma-contenuto, questione inerente alla multiforme area delle arti visive, per cui la rappresentazione autonoma del paesaggio, del soggetto, del dettaglio e di altro ancora concerne la sfera della creatività. Ogni fotografia è una presa di coscienza che si trasmette nell'osservatore non frettoloso che scopre o riscopre un mondo meritevole di adeguate considerazioni che si sviluppa soprattutto tra ammirevoli vedute ed altrettante efficaci rappresentazioni di addetti alla mitilicultura ripresi durante la giornata lavorativa. Esibendo la propria individualità ogni fotografo ha saputo dare visibilità al senso di appartenenza e vicinanza alle storie volutamente prescelte, solennizzate tramite il suo speciale obiettivo.
L'insieme delle opere suggerisce il noto pensiero di Tiziano Terzani per il quale "la grande foto è l'immagine di un'idea", rivendicando sia la funzione sociale, educativa e formativa riconosciuta all'arte nella sua complessità, sia la particolare dimensione artistica e meditativa espressa dal colpo d'occhio dei vari autori, rivolto, talvolta con pregevole originalità, a diversi momenti della vita.

LE FOTOGRAFIE

PREMIO FOTOGRAFICO NAZIONALE
MITILICOLTORI DELLA SPEZIA

Assegno di € 1.000,00 e Targa del vincitore

Marco Maccagnani

Nasce a Ferrara nel 1976

Vive a Portomaggiore (Ferrara). Dopo la laurea in Scienze Infermieristiche inizia a lavorare presso l'azienda USL di Ferrara come infermiere al 118.
Da sempre affascinato al mondo della fotografia, solo da una decina di anni ha iniziato a praticarla ed a confrontarsi, con qualche risultato gratificante. Grazie ai numerosi spunti che offre l'Emilia-Romagna, la sua terra, gli piace valorizzarne le peculiarità nei paesaggi naturali e nell'avifauna che la popola.

"Sospesi come le note sul pentagramma"

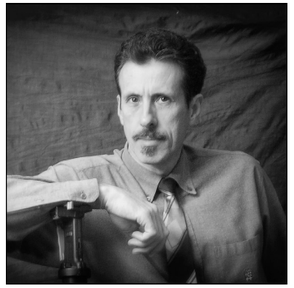
PREMIO FOTOGRAFICO NAZIONALE
MITILICOLTORI DELLA SPEZIA
Assegno di € 250,00 e Targa secondo ex-aequo

Marco Barbera

Nasce a La Spezia nel 1974.

Vive a La Spezia. Si avvicina sin da piccolo all'arte creando disegni e schizzi a china, i soggetti preferiti sono i volti, le espressioni del viso e del corpo.
Con l'avvento della fotografia digitale arriva anche la sua prima reflex. Inizia, come ogni neofita, fotografando tutto quello che lo incuriosisce. Partecipa a qualche concorso dove arrivano i primi premi. Qui capisce che il semplice hobby fotografico è diventato non solo qualcosa di piu intimo ma anche una possibilità, tramite un clic, di manifestare un idea, un pensiero o di enfatizzare un raro momento.
Barbera è un appassionato di cinema e di teatro, dove il palco lo vive come attore, ma ama anche la musica ed è un divoratore di libri. Tutto sommato, come diceva il grande Ansel Adams, nella fotografia si mettono tutte le immagini che hai visto, i libri che hai letto e la musica che hai sentito.

"Nella vita ci vogliono i muscoli"



PREMIO FOTOGRAFICO NAZIONALE
MITILICOLTORI DELLA SPEZIA
Assegno di € 250,00 e Targa secondo ex-aequo

Adriano Boscato

Nasce a Bassano del Grappa nel 1953

Vive a Pove del Grappa(VI). Fotoamatore impegnato, con alle spalle una lunga esperienza di autodidatta che gli ha consentito di conoscere profondamente la tecnica fotografica e di sviluppare un linguaggio espressivo originale. Nelle sue opere si può avvertire l'intensa e genuina passione per la fotografia, che lo spinge alla continua ricerca di nuove immagini, capaci di evocare e rappresentare i propri sentimenti e il suo rapporto personale con la vita. Il suo percorso artistico lo porterà ad ottenere numerosi riconoscimenti ed affermazioni conseguendo oltre 800 premi. Nel 1999 la F.I.A.F. gli conferisce il titolo A.F.I. (Artista Fotografo Italiano), quale riconoscimento per i suoi meriti artistici ed espressivi, ottenuti nell'ambito della Fotografia Amatoriale Italiana. Nel 2017 Vince con la Squadra italiana la Coppa del Mondo alla 27th FIAP Biennale di Fotografia in Norvegia, sul tema: "Lo Sport: un mezzo per l'integrazione del disabile.

www. adrianoboscato.com

"Il pescatore di cozze nella Sacca di Scardovari"

Federica Tavilla

Nasce a Carrara nel 1994

Vive a La Spezia. Sono cresciuta sul mare - racconta Federica Tavilla - cosa che mi ha sempre avvicinato alla bellezza pura, alla riflessione e alla solitudine. Tutto questo, insieme alla mia curiosità e alla mia creatività, mi ha portato a scattare fotografie per potere esprimere tutto quello che sentivo. All'inizio non sapevo cosa ricercassi, ma sapevo che ero attratta dalla bellezza e dalla luce. Mettendo insieme queste cose ho trovato la mia vera essenza nei volti delle persone. Dopo il diploma linguistico ho deciso di seguire quello che sentivo e, così, mi sono trasferita a Milano per studiare fotografia presso l'accademia Mohole. Dopo i due anni di master, oltre a lavorare come fotografa ritrattista mi sono occupata anche di eventi, matrimoni e campagne pubblicitarie. La fotografia per me è molto più di un lavoro: amo immergermi nel caos della città, osservare le persone e le luci. Scattare vuol dire per me ricercare qualcosa che mi porti alla vera essenza e alla bellezza pura, elementi che riesco a sentire e a vedere solo tramite la macchina fotografica.

"Anime del mare"

Roberto Vendasi

Nasce a La Spezia nel 1974

Vive a La Spezia. Vendasi è un fotografo, operatore culturale e storico dell'arte. Ha cominciato a dedicarsi alla fotografia durante gli studi universitari. Segue poi un corso tenuto dal fotografo Enrico Amici sulla trasformazione del tessuto urbano presso gli Archivi Multimediali "Sergio Fregoso" di La Spezia. Negli ultimi anni ha quindi dedicato molti dei suoi progetti fotografici alla documentazione del territorio spezzino: dal forte di Montalbano alla chiesa di Sant'Antonio vecchio di Biassa, fino ai mulini lungo il Bettigna a Castelnuovo; lavori, questi ultimi, confluiti nelle diverse edizioni della fanzine #otium della quale è uno degli ideatori e curatori. Dedica la sua attenzione alla città fotografando ad esempio la Biblioteca Civica "U. Mazzini" svuotata dai volumi prima che ne cominciassero i restauri, recentemente terminati, allestendo poi l'esposizione "Silenzio: volumi assenti" presso la Palazzina delle Arti di La Spezia in occasione dell'edizione 2015 di Libriamoci. Nel 2014, insieme a Francesco Tassara, presso il LAS, lo spazio espositivo del Liceo Artistico della Spezia, con la mostra curata da Enrico Formica "Cosa resta dei nostri amori?", espone una serie di fotografie dedicate con affetto a quel che rimane di vecchie autovetture presenti nel nostro territorio. Una delle sue ultime mostre risale all'aprile del 2018 quando nell'area ex Vaccari di Santo Stefano Magra, insieme ad altri 525 artisti provenienti da tutta Italia per la quarta edizione del progetto artistico NoPlace.space, (ideato da Umberto Cavenago e sviluppato insieme a Ermanno Cristini) allestisce con una ventina di sue fotografie l'interno di un tram d'epoca, non ancora restaurato, del museo dei Trasporti Autofilotranviari.

"Primo lavaggio"

Marco Barini

Nasce a Faenza nel 1975

Vive a Ferrara. Appassionato di fotografia, vela, birrette... Ciascuno a modo suo e a suo tempo!
Era il millennio passato quando mi sono avvicinato alla fotografia- racconta Barini - ormai non sono più un ragazzino! Paghette spese in macchine che regalavano grandi sogni, pomeriggi passati in camera oscura insieme alla persona che mi ha contaminato e trasmesso la " malattia" della fotografia, questo ricordo dei miei primi passi. Cresciuto in era analogica, poi l'avvento delle tecnologie digitali ...tutto serve a sfamare la curiosità di chi vuole raccontare il mondo intorno a se' con le immagine. La vela e il mare, grandi spazi silenziosi attorno a me, sono arrivati dopo e anche oggi riempiono il mio tempo libero (...si, tempo libero perché purtroppo non sono ne' un velista ne' un fotografo professionista).
Le birrette invece, beh quelle non hanno bisogno di presentazioni

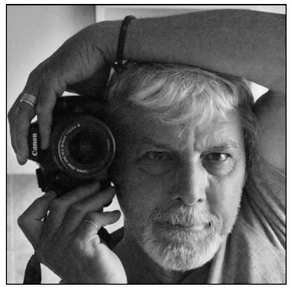
"Giovani perle"

Marina Busoni

Nasce a La Spezia nel 1960

Vive a La Spezia. Amo da sempre la fotografia - racconta Marina Busoni, dal 2009 ho potuto dedicarmi con più tempo a questa mia passione.Ho cercato di migliorarmi quando mi è stato chiesto di documentare e seguire i ragazzi di Anffas La Spezia nelle loro attivtà sportive e durante le manifestazioni nazionali dei Giochi Special Olympics. Ho così frequentato alcuni corsi con tre fotografi spezzini: Stefano Pistelli, Enrico Amici e Cesare Salvadeo. Alcuni corsi più specifici come la fotografia di paesaggio con Fotocorsi in Val d'Orcia, "Fotografare la musica" con Stefano Landi, "Composizione e comunicazione dell'immagine" a Reggio Emilia con Riccardo Varini. Non amo un genere in particolare ma mi piace fotografare il mio territorio, la mia città, il mio mare. Uso una Canon EOS 5D Mark III.

"Il carico delle reste"



Gualberto Brugnoli

Nasce a Milano nel 1952

Vive a Cassano Magnago (VA). Quella piccola “Comet” regalo di compleanno ormai da più di cinquant’anni fa ha segnato per sempre l’amore per la fotografia che successivamente unita alla passione per i viaggi - così scrive Gualberto - ha riempito la mia vita di straordinarie esperienze. Ancora oggi, finchè il tempo rimasto me lo permetterà, continuerò a portarmi dietro il mio “terzo occhio” per mantenere intatto il ricordo di quello che ho visto. Niente, secondo me, è più tangibile ed emozionante di guardare una foto e ripercorrere, come un piccolo romanzo della vita, i momenti, le situazioni, le persone immortalate con un click. Ho trasmesso questa filosofia ai figli e ai nipoti che allietano ii miei momenti con i loro “sorridenti” scatti. Il maestro Cartier-Bresson diceva: “Le fotografie possono raggiungere l’eternità attraverso il momento”.

“La dura raccolta delle ostriche”

Alessandro Cialdini

Nasce a La Spezia nel 1964

Vive a La Spezia. Dopo aver conseguito il diploma presso una scuola professionale è entrato immediatamente nel mondo del lavoro, prima come tubista navale, poi nell'azienda di trasporti di La Spezia.
Oltre ad essere appassionato di fotografia che si dedica a livello amatoriale pratica lo sport con la qualifica di istruttore diplomato F.I.F.

"La cura del vivaio"

Marco Ghetti

Nasce a Siena nel 1971

Vive a La Spezia. Entrato per la prima volta in camera oscura a dodici anni grazie al gruppo scout di cui faceva parte, ha portato avanti la passione per la fotografia sempre per gioco. In età adolescenziale, utilizzando una macchina Voigsländer del padre, non dotata di esposimetro, ha imparato a conoscere la luce ed ha sperimentato i suoi effetti. A vent'anni ha avuto una propria camera oscura in cui poter fare sviluppo e stampa di fotografie sempre provando e sperimentando. Solo in età adulta ha frequentato corsi ed approfondito con letture per affinare la tecnica. Da sempre è affascinato più che da ciò che la fotografia mostra, ma da quello che lascia immaginare. Sperimentazione, essenzialità di linguaggio e fantasia sono suoi punti di riferimento, oltre al fatto di non sentirsi mai appagato dei risultati con la consapevolezza di dover imparare ancora molto, come è stato per le fotografie presentate in questo Premio.

"La perla del golfo"

Alice Borghini

Nasce a La Spezia nel 1983

Vive a La Spezia. Se dovessi pensare a quando ho incominciato ad usare una macchina fotografica - racconta Alice - mi verrebbe da dire “da sempre”. Sin dall’adolescenza ho avuto una macchina fotografica con me nella mia borsa. Inizialmente era una compatta, con la quale, come tanti, ho registrato i ricordi di viaggi e vacanze, ma anche momenti di compagnia con amici e parenti. Con il tempo ho poi deciso di acquistare la prima reflex nel 2009, alimentando così la mia passione per la fotografia. Nonostante la mia formazione scolastica e lavorativa mi porta a fare tutt’altro, non ho mai abbandonato questa passione, anzi con il tempo ho cercato di potenziarla e migliorarla. Già nel 2010 ho frequentato un corso base di fotografia, fino a specializzarmi sempre di più con corsi sul campo o corsi personalizzati, come quello con il fotografo Alberto Ghizzi Panizza. Certamente la natura che circonda i luoghi dove vivo è stata la mia prima fonte di ispirazione, per cui mi sono focalizzata sulla fotografia di paesaggio, concentrandomi maggiormente sulle vedute di Lerici, Porto Venere e le Cinque Terre. La volontà di approfondire queste tematiche mi ha inoltre portato a fare un viaggio con un gruppo di fotografi, in Slovenia presso il Lago di Bled, occasione che mi ha dato modo di confrontarmi e scambiare idee con altri colleghi.

Un’altra passione che mi contraddistingue sin dalla mia infanzia è lo sport, il basket in particolare, che ho praticato anche ad alto livello agonistico. Negli ultimi anni ho unito questa passione a quella della fotografia. Appena ne ho occasione mi reco infatti a vedere le partite di basket, sempre in compagnia della mia reflex, cercando di catturare gli atleti nelle loro pose migliori. Questo mi ha aperto la strada anche nel mondo del calcio, dove grazie al contatto di alcuni amici sono diventata fotografa di fiducia della squadra di promozione della Società Sportiva Forza&Coraggio.

L’approccio alla fotografia nel mondo dello sport ha reso necessario l’approfondimento della figura umana e del ritratto, tematiche mai affrontate prima e che sto tutt’ora sperimentando per specializzarmi anche in questo campo.

“Tiraaa, tiraaa”

Samuele Pucci

Nasce a Viareggio nel 1980

Vive e lavora tra Massa e Milano. “Il vero fotografo è colui che ha la presunzione di fermare il tempo.” La passione per la fotografia inizia quando, appena quattordicenne, comincia a maneggiare una vecchia Reflex Canon e resta affascinato dalle possibilità di questo mezzo espressivo. Quasi consequenziale è l’iscrizione all’istituto d’arte, dove ha la possibilità di approfondire la conoscenza della materia, mentre sviluppa autonomamente la tecnica e l’amore per i paesaggi, confrontandosi con quelli offerti dalle terre Versiliesi, ricche di colori e di sfumature di luci, cogliendone le improvvise mutazioni e sviluppando una forte attenzione per i naturali cambiamenti cromatici. Il passaggio successivo è l’amore per il video e, da assistente steady-cam, lavora per i principali programmi delle reti Nazionali, mentre parallelamente sviluppa un rigore ed un’asciuttezza formale al servizio del video documentaristico ed industriale. Il periodo passato fra reportage di moda e cronaca, collaborando con le più importanti agenzie nazionali, rafforza in lui l’amore per l’idea di un’immagine pura, non mediata, colta nell’attimo in cui si presenta, priva di artifici ed elaborazioni. Nelle opere più recenti le geometrie e i punti di fuga sono al servizio della ricerca di una sintesi, una perfezione da cogliersi nel fuggevole attimo in cui elemento umano ed elemento naturale riescono a convivere nella stessa inquadratura –nello stesso mondo- acquisendo forza dalla reciproca presenza e traendone un’inaspettata autorevolezza scenica. Il suo ultimo progetto multimediale integra documentari, reportage e interviste, è un viaggio per i sentieri meno battuti della cultura e delle province italiane, ingiustamente sfuggite alla ribalta nazionale, ma di sicura rilevanza storica e culturale, volto al contempo alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio culturale, turistico e artigianale italiano.

“Da fine ottocento”

Francesca Remorini

Nasce a La Spezia nel 1979

Vive a La Spezia. Dopo la laurea in economia a Milano, decide di partire per Cape Town dove vive per un anno e si dedica principalmente al viaggio e alla fotografia. Capito che il legame con la sua macchina fotografica è una cosa seria, torna in Italia e studia alla scuola di fotografia Kaverdash di Milano.
Nel 2007 va a Salvador de Bahia per raccontare la vita comunitaria nella favelas di Pau da Lima. Nel 2009 si trasferisce a Roma dove segue il master in nuovi giornalismi per photoeditor organizzato dal settimanale "Internazionale" e concludendo con lo stage dal fotoreporter Massimo Siracusa.
Nel 2012 racconta "Almost freedom", uno stralcio della situazione post rivoluzionaria a Tripoli, in Libia.
Nel 2014 parte alla ricerca dell'odore di rivoluzione dopo le rivolte in Egitto, ma trova odore di spazzatura. Si immerge, così, negli odori di "Garbage city", una baraccopoli del Cairo in cui i suoi abitanti raccolgono e riciclano la spazzatura di tutta la città.
Dal 2013 al 2015 continua gli studi presso Officine Fotografiche di Roma approfondendo il reportage e le tecniche della costruzione del racconto per immagini. Nel 2016 si trasferisce a Valencia (Spagna) e si avvicina alle tecniche di ripresa video per raccontare la storia di immigrati africani. Ritornata a vivere "alle origini" nel 2018, riscopre la bellezza e l'unicità del suo territorio tra vigne, muretti a secco e muscoli.

www.francescaremorini.com

"Passione di famiglia"

Marco Baraldi

Nasce a Milano nel 1966

Vive a La Spezia. Imprenditore dal 1993 ho la passione della moto e della fotografia - racconta Baraldi - e dal 2015 sono socio dell'associazione culturale studio18 di La Spezia, del quale è Presidente mio fratello Mauro. Per mezzo del circolo indicato ho frequentato corsi di fotografia tenuti da Mauro Fioravanti, presidente dei fotografi e partecipato al concorso della Ragazza del Golfo in qualità di selezionatore e fotografo di diverse modelle, ho anche frequentato corsi avanzati diretti da Alessio Basso con shooting esterni ambientati nel Golfo dei Poeti, a Portovenere e Tellaro

"Muscolai si nasce"

Tamara Bianchi

Nasce a Tigelsjo (Svezia) nel 1962

Vive a Massa. Fotografa dal 2013, è membro fondatore insieme ad altri sette amici del “Gruppo Fotografico Slow Photo di Massa”. I generi fotografici preferiti da Tamara sono il paesaggio, street, still life e i ritratti

“Il mitilicoltore”

PREMIO
GIURIA POPOLARE

Caterina Truppa
Nasce a Sarzana nel 1993

Vive a La Spezia e con l'opera ***"Sotto cosa c'è?"*** si è aggiudicata il

"Premio Giuria Popolare 2019"

photo Walter Bilotta (La Spezia) N. 001

photo Emilio Mancuso (Milano) N. 002

photo Liliana Frusi (Taranto) N. 005

photo Federica Tosti (La Spezia) N. 009

photo Gualberto Brugnoli (Varese) N. 006

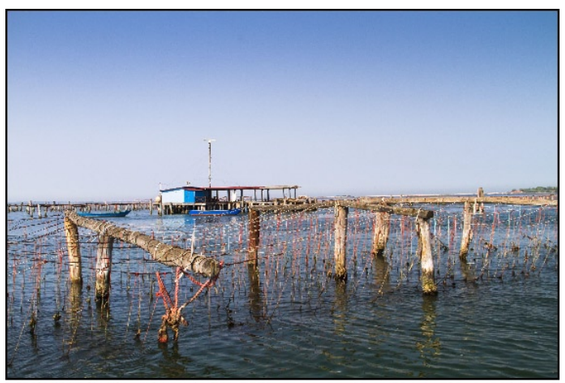


photo Maria Angela Braga (Cappella de Picenardi - Cremona) N. 010

photo Mauro Baraldi (La Spezia) N. 018

photo Luca Ruffoli (Piombino LI) N. 011

photo Nadia Roncallo (La Spezia) N. 019

photo Marco Maccagnani (Portomaggiore FE) N. 012

photo Carlotta J Mariari (Carrara) N. 020

photo Italo Fernando Tosti (La Spezia) N. 022

photo Michele Pedone (Torre del Greco NA) N. 023

photo Massimiliano Busetto (Pellestrina VE) N. 024

photo Orlando Cataldo (Albissola Marina SV) N. 028

photo Annalisa Raggio (La Spezia) N. 027

photo Roberto Biggio (Chiavari) N. 030

photo Luigino Zangobbo (Cittadella PD) N. 034

photo Sara Fabbri (Poggio) N. 038

photo Daniele Racis (Verucchio Rimini) N. 033

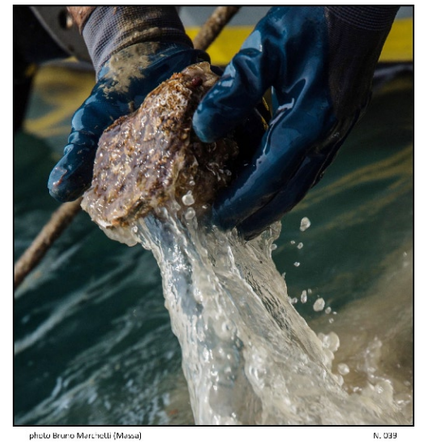


photo Bruno Marchetti (Massa) N. 039

photo Niccolo Sobrito (Milano) N. 040

photo Luca Zonari (Corbola Rovigo) N. 043

photo Linda Leocata (Aulla MS) N. 042

photo Gregorio Tommasco (La Spezia) N. 045

photo Marina Busoni (La Spezia) N. 044

photo Elide Cataldo (Ferrara) N. 056

photo Alessandra Spairani (Lavagna Genova) N. 053

photo Matilde Tortorelli (La Spezia) N. 047

photo Giacomo Maccario (Asti) N. 050

photo Daniela Gienovasi (Lecce) N. 057

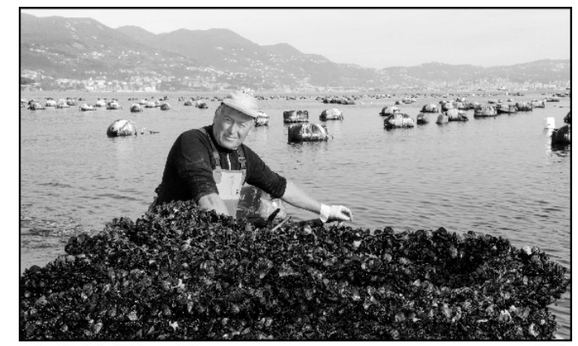


photo Paolo Borrini (Ceparana SP) N. 059

photo Roberto Capitani (La Spezia) N. 051

photo Mirella Cozzani (Vezzano Ligure SP) N. 048

photo Samuele Pucci (Massa) N. 067

photo Roberto Vendasi (La Spezia) N. 024

photo Alessandro Fidanzi (Piombino LI) N. 062

photo Sara De Nicola (Genova) N. 081

photo Ilaria Sturlese (La Spezia) N. 074

photo Marco Barlini (Ferrara) N. 063

photo Massimiliano Sandri (Rovigo) N. 064

photo Graziano Manganelli (Telti - Olbia Tempio) N. 084

photo Maria Cristina Giubbi (Carrara) N. 068

photo Clara Mangili (Bergamo) N. 078

photo Geoncalves Michel Jean Francois Chegcun (Recanati MC) N. 071

photo Maria Elena Galardi (Carrara) N. 070

photo Simonetta Sperando (Terni) N. 069

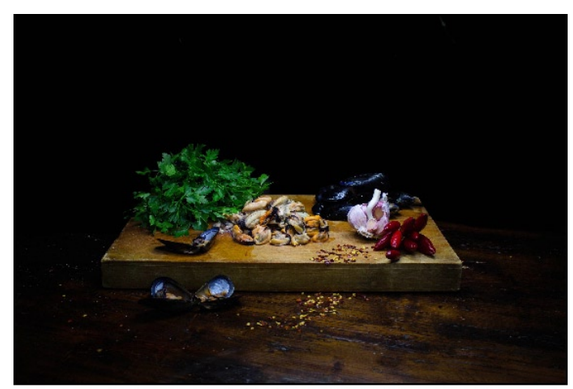


photo Cristina Giampaoli (Arcola SP) N. 079

photo Matteo Fazioli (La Spezia) N. 077

Finito di impaginare il 7 agosto 2019

MITILICOLTORI
COOPERATIVA
SPEZZINI